

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA DOPPIA TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA 2025

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia, di seguito - Camera di Commercio - nell'ambito del servizio PID - Punto Impresa Digitale e con il supporto della sua Azienda Speciale Promocalabriacento, attraverso l'iniziativa strategica di sistema relativa al progetto "La doppia transizione digitale ed ecologica" finanziato con l'incremento del diritto annuale 20% triennio 2023-2025 e autorizzato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con decreto del 23 febbraio 2023, intende favorire la doppia transizione energetica e digitale del territorio, inclusi gli interventi volti a migliorare il grado di sostenibilità ambientale delle piccole e medie imprese delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

ARTICOLO 2 - AMBITI DI INTERVENTO E SPESE AMMISSIBILI

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di voucher/contributi a fondo perduto, interventi presentati da singole imprese, **con sede legale** e unità locale/i nelle province di Catanzaro, Crotona o Vibo Valentia, relativi a progetti di investimento, da realizzarsi nella sede legale e/o unità locale/i delle tre province, inerenti a **uno** dei seguenti ambiti **alternativi** di intervento:

1.1 Misura A – Digitale

Interventi di digitalizzazione con l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "**Scheda Misura A Digitale**".

Nel caso specifico sono ammissibili le spese per:

- a) **servizi di consulenza e/o formazione** coerenti con le finalità del Bando e con gli interventi specificati nella "SCHEDE MISURA A DIGITALE";
- b) **acquisto di beni strumentali materiali e immateriali**, sono inclusi dispositivi hardware, software e spese di installazione e/o aggiornamento e/o manutenzione connesse, solo se il loro utilizzo risulta necessario/complementare al funzionamento e/o implementazione delle tecnologie indicate nella relativa "SCHEDE MISURA A DIGITALE". Sarà necessario, pertanto, specificare le caratteristiche tecniche dei dispositivi in relazione alla/e tecnologia/e digitale/i scelta/e.

1.2 Misura B – Energia e sostenibilità ambientale

Interventi di efficienza energetica, per l'introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e per la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), interventi volti all'utilizzo responsabile dell'acqua, alla riduzione o eliminazione della plastica, a una corretta gestione dei rifiuti che porti alla loro riduzione, all'uso consapevole dell'energia e al risparmio energetico. **Gli interventi dovranno essere predisposti sulla base di un progetto tecnico redatto da un professionista abilitato**, che dovrà attestare che le spese sono finalizzate ai risultati di transizione e/o efficientamento energetico e/o sostenibilità ambientale che l'impresa si propone di raggiungere al fine di elevare il suo profilo "green".

Gli interventi devono rientrare in uno o più dei seguenti **ambiti**:

- a) Interventi per l'efficienza energetica;
- b) Interventi per l'introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER);
- c) Interventi per la costituzione/partecipazione di/a una Comunità Energetica Rinnovabile;
- d) Interventi per l'utilizzo responsabile dell'acqua;
- e) Interventi per la riduzione o eliminazione della plastica e/o una corretta gestione dei rifiuti che porti alla loro riduzione;
- f) Interventi per un uso consapevole dell'energia e per il risparmio energetico;
- g) Interventi per l'implementazione di sistemi di gestione dell'energia;
- h) Formazione dei dipendenti;
- i) Servizio esterno di Energy Manager;
- j) Altro in materia di sostenibilità ambientale o energetica.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- 1) spese di consulenza, progettazione e di certificazione finale;
- 2) acquisto di attrezzature e tecnologie per l'adeguamento degli impianti e dei processi produttivi a standard superiori di efficienza energetica e sostenibilità ambientale (escluso materiali di consumo);
- 3) spese di formazione per dipendenti dell'azienda assunti a tempo indeterminato in materia di efficienza energetica e/o sostenibilità ambientale.

In particolare, rientrano tra le spese di consulenza:

- gli audit energetici e ambientali;
- le consulenze per analisi delle forniture di energia e per la progettazione di sistemi di raccolta e di monitoraggio dei dati energetici di base e della produzione anche attraverso l'utilizzo di automazioni con tecnologie 4.0;
- le consulenze per piani di miglioramento energetico con individuazione e quantificazione degli interventi di efficienza e le opportunità di risparmio dell'impresa;
- la consulenza per l'implementazione di Sistemi di gestione dell'energia in conformità alle norme ISO 50001, ISO 50005, ISO 50009;
- gli studi di fattibilità e di predisposizione della documentazione tecnica e giuridica per progetti di riqualificazione energetica e per la costituzione/adesione di/a una CER;
- l'acquisizione temporanea del servizio esterno di Energy Manager.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale o di mera promozione commerciale o pubblicitaria di qualsiasi tipologia (anche on-line);
- b) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- d) personale, trasporto, vitto, alloggio e rappresentanza;
- e) spese generali (come ad esempio spese telefoniche, di riscaldamento, energia elettrica, ecc.);
- f) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, giuridico-legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- g) smartphone;
- h) beni/servizi di modico valore, di cui la fornitura totale sia inferiore a € 500,00 (IVA esclusa);
- i) acquisto di beni usati oppure beni in leasing;

- j) beni equiparabili a materiali di consumo, scorte o minuteria;
- k) beni/servizi non coerenti con l'intervento oggetto di richiesta di agevolazione;
- l) spese di pubblicità e advertising, anche sui mass media e sui social;
- m) commesse interne o affidate a imprese in cui vi siano legami societari o mediante amministratori con il destinatario finale;
- n) lavori in economia;
- o) opere murarie;
- p) servizi finalizzati al conseguimento di requisiti e/o certificazioni obbligatori;
- q) la mera sostituzione di pc (o altro materiale digitale) non sarà considerata spesa ammissibile se non nei casi in cui venga fornita chiara evidenza delle circostanze per cui il nuovo pc (o altro materiale digitale) risulti indispensabile per la realizzazione di un progetto incentrato su una tecnologia di cui all'elenco tecnologie presente all'interno della "SCHEDA MISURA A DIGITALE".

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari sono suddivise per come di seguito riportato:

Misura A Digitale	€ 150.000,00 (centocinquantamila/00)
Misura B Energia e Sostenibilità ambientale	€ 86.000,00 (ottantaseimila/00)
Totale	€ 236.000,00 (duecentotrentaseimila/00)

2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo in regime de minimis in base ai Regolamenti UE 2023/2831, 1408/2013 e 717/2014.

3. A tutti gli interventi si applicano le seguenti condizioni:

Misura	Importo minimo dell'investimento (iva esclusa)	Importo massimo del contributo concedibile	% Massima del contributo concedibile
Misura A Digitale	€ 7.000,00	€ 5.000,00	50%
Misura B Energia e sostenibilità ambientale	€ 10.000,00	€ 8.000,00	50%

4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare l'importo massimo del contributo concedibile in valore assoluto e percentuale.
5. Alle imprese in possesso del **rating di legalità**¹ in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del contributo, verrà riconosciuta una premialità aggiuntiva di **euro 200,00** (duecento/00) concedibile nel limite della riserva stabilita in complessive € 6.000,00 rispetto allo stanziamento complessivo assegnato al Bando.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;

¹ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

- procedere nel caso di nuova disponibilità di risorse, in seguito a rinunce o decadenze dal contributo o revoche del voucher, alla valutazione delle domande di agevolazione, presentate a valere sul presente Bando, che non hanno inizialmente trovato copertura finanziaria, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- riassegnare le risorse non utilizzate di una Misura all'altra Misura;
- chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
- riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014²;
 - b) abbiano **sede legale e unità locale** nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia;
 - c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale, **salvo regolarizzazione entro i termini di rendicontazione**;
 - e) non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - g) abbiano assolto gli obblighi contributivi e siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni, salvo regolarizzazione in fase di concessione;
 - h) non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135³;
 - i) non abbiano già beneficiato di contributi erogati per entrambe le Misure a valere sul "Bando per la concessione di voucher per la doppia transizione digitale ed ecologica" promosso dalla Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia nelle annualità 2023 e 2024;
2. I requisiti di cui alle lettere da a) a i) (escluso lettera f) saranno verificati d'ufficio per tutte le domande. In caso di non regolarità del Durc, l'impresa è tenuta a regolarizzare la sua posizione,

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014). La categoria delle micro, piccole e medie imprese (MPMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone (calcolate in unità lavorative/anno - ULA), il cui fatturato annuo (voce A1 del conto economico) non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

- "microimpresa" un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. Si sottolinea che il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari deve avvenire sulla base dell'insieme dei criteri previsti nella definizione di PMI. In particolare, se la richiedente NON è un'impresa autonoma, si dovrà tener conto anche dei dati delle imprese associate o collegate rilevanti, in applicazione degli articoli 3 e 6 della stessa definizione. Ai fini del Bando il numero di occupati sarà verificato sulla base dei dati medi annuali sugli addetti riportati sulla visura camerale all'ultima data disponibile, salvo eventuali verifiche tramite INPS

³ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

pena esclusione, entro e non oltre 7 giorni dalla comunicazione camerale inoltrata via PEC. Eventuali irregolarità del diritto annuale dovranno essere state regolarizzate entro i termini di rendicontazione **pena revoca del contributo** e, comunque, **entro e non oltre 7 giorni dal preavviso di revoca della Camera**.

3. Tutti i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti anche in fase di liquidazione del contributo.
4. Ai soli fini della concessione del contributo l'impresa partecipante è impresa "unica"⁴ per come definita per l'applicazione del Reg. UE 651/2014 e, pertanto, non saranno ammissibili le domande delle imprese ad essa collegate o associate. Le domande delle imprese collegate o associate ai sensi dei criteri di cui al D.M. 18/04/2005 (c.d. impresa unica) ad una data impresa richiedente non possono, pertanto, essere ammesse al contributo. In caso di presentazione di più domande afferenti a imprese riconducibili alla stessa impresa unica sarà presa in considerazione soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande non verranno considerate ammissibili.

A tal fine, l'impresa partecipante al bando dovrà indicare nella domanda tutte le imprese che risultano collegate o associate in base a quanto previsto dalla normativa vigente.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. Per le Misure oggetto del presente bando, i contributi sono concessi all'impresa che invia la domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo l'ultima domanda inviata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi dell'impresa che presenta domanda di contributo non possono essere soggetti beneficiari del Bando stesso.
2. I fornitori devono risultare al Registro Imprese esercitanti attività economica coerente con i prodotti/servizi proposti.
3. Con riferimento agli interventi di cui alla **Misura B Energia e Sostenibilità** ambientale, i fornitori **devono essere abilitati agli interventi tecnici** in base alla normativa vigente. **In caso contrario, non potranno essere ammessi** con conseguente esclusione dalle spese ammissibili delle voci corrispondenti.
4. Relativamente ai servizi di consulenza e formazione da erogarsi a valere sulla **Misura A Digitale**, l'impresa dovrà avvalersi di uno o più fornitori tra i seguenti:
 - Competence Center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
 - Incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
 - CTT, Centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e visualizzabili all'indirizzo <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>;
 - Start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
 - Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>;
5. Sia per i servizi di consulenza e formazione riconducibili agli interventi di cui alla Misura A Digitale e Misura B Energia e sostenibilità ambientale, saranno ammissibili ulteriori fornitori, a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie già menzionate nella sezione "Elenco tecnologie" di cui alla "SCHEMA MISURA A DIGITALE" del presente Bando (per la Misura A Digitale) o negli ambiti di intervento relativi alla MISURA B ENERGIA E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE richiesti dall'impresa partecipante al Bando (articolo 2 punto 1.2 Misura B Energia e sostenibilità). Il fornitore è tenuto a produrre un'autocertificazione attestante tale condizione (vedi allegato 3 del Bando).
 6. Per gli interventi relativi alla Misura A Digitale, non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni strumentali materiali e immateriali.
 7. I fornitori di beni e/o di servizi non possono in ogni caso:
 - a. essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile;
 - b. avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con l'impresa beneficiaria⁵.

ARTICOLO 7 – REQUISITI DI SPESA

1. In fase di presentazione della domanda, devono essere analiticamente suddivise le spese tra consulenza, formazione e acquisto di beni e servizi, specificando il riferimento alla tipologia di interventi finanziabili a cui si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e della partita IVA dei fornitori.
2. Tutte le spese, **inclusi i relativi preventivi e/o ordini di acquisto**, riferite all'acquisizione di beni e servizi, dovranno essere effettuate successivamente alla data di pubblicazione del bando nonché fatturate e pagate **entro e non oltre 3 (tre) mesi** dalla comunicazione di ammissione. Tale termine deve intendersi come termine ultimo di chiusura del progetto ovvero di effettuazione dell'ultimo bonifico.
3. **Le fatture dovranno riportare obbligatoriamente, pena esclusione** dei relativi importi dal totale ammesso a contributo, i riferimenti del Bando "**BandoDT 2025**" e il **Codice Unico di progetto** (CUP) comunicato in fase di concessione dell'aiuto, ai sensi dell'art. 5, commi 6 e 7, del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, così come modificato dal comma 479 della L. 30 dicembre 2023 n. 213. In applicazione del citato comma 7, esclusivamente con riferimento alle fatture, o

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidente" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

altra documentazione attestante la spesa, emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, il CUP potrà essere riportato sulla quietanza di pagamento anziché sulla fattura o altra documentazione attestante la spesa. Inoltre, limitatamente alle spese sostenute prima dell'attribuzione del codice unico di progetto (CUP), si dovrà procedere per come previsto dall'Agenzia delle Entrate (si veda la risposta all'interpello n. 438/2020 Agenzia delle Entrate), ovvero:

a) con nota di credito e emissione di nuova fattura oppure: *in caso di fattura elettronica*, mediante la realizzazione di un'integrazione elettronica da unire all'originale e da trasmettere al Sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SdI), secondo le modalità indicate dalla circolare dell'Agenzia delle entrate n. 14/E del 2019 (cfr paragrafi 6.2 e 6.4 – anche se riferito al “reverse charge”). L'integrazione elettronica della fattura priva di CUP è possibile utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto dall'Agenzia delle Entrate (TD20); *in caso di fattura cartacea*: mediante l'apposizione del CUP sull'originale cartaceo con scrittura indelebile, anche mediante l'utilizzo di apposito timbro.

Di queste regolarizzazioni se ne dovrà dare evidenza in fase di rendicontazione.

4. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime “de minimis”, ai sensi dei Regolamenti UE 2023/2831 e nel caso Reg. UE 1408/2013 e 717/2014.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti in regime de minimis accordati ad un'impresa “unica” non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 9 - CUMULO

1. L'aiuto concesso **non è cumulabile** con altri interventi agevolativi ottenuti per le stesse iniziative e aventi a oggetto le stesse spese.

ARTICOLO 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di contributo devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite la piattaforma RESTART accedendo al link <https://restart.infocamere.it> (gratuito) dalle **ore 10.00 del 15 ottobre al 12 novembre 2025**.
L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID di secondo livello “persona fisica” (non è ammesso lo SPID “impresa”) oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire le istruzioni scritte nella «Guida invio telematico» che sarà disponibile sul sito web della Camera di Commercio prima della data di apertura del bando. Nel sistema informatico andrà selezionato il bando identificato dal «**Bando Doppia Transizione CCIAA CZ KR VV 2025**».
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione.
L'invio del **modulo di domanda (Allegato 1)** può essere delegato, compilando l'apposita sezione riportata nel modulo di domanda, a un intermediario abilitato all'invio delle pratiche telematiche.
3. Alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **MODELLO BASE** generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato;

- b) **ALLEGATO 1 “MODULO DI DOMANDA”** che dovrà essere compilato e firmato digitalmente **pena esclusione** dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
- c) **Copia versamento dell’imposta di bollo di euro 16,00 effettuato con i modelli** previsti dall’Agenzia delle Entrate con codice tributo 456T o copia frontespizio della domanda con apposizione marca da bollo. **In caso di mancato versamento dell’imposta di bollo per la domanda inviata l’Ufficio precedente provvederà a segnalare l’inadempienza all’Agenzia delle Entrate, per come previsto dalla legge ai fini della regolarizzazione con applicazione delle relative sanzioni;**
- d) **ALLEGATO 2 “MODULO SERVIZI”**, da compilare e firmare digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, in cui riportare le seguenti informazioni:
- descrizione dell’intervento proposto;
 - obiettivi e risultati attesi;
 - ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l’impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione o acquisto di beni strumentali.
- e) **ALLEGATO 3 “AUTOCERTIFICAZIONE DEL FORNITORE”** *(solo se sono previsti servizi di consulenza e formazione per Misura A Digitale e Misura B Energia e sostenibilità ambientale con “Ulteriori fornitori”)* attestante per ciascun fornitore i requisiti per la tipologia “Ulteriori fornitori” di cui all’art. 6 comma 5.
Le autocertificazioni dovranno essere firmate digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa fornitrice.
- f) **PROGETTO TECNICO-ECONOMICO** *(per i soli interventi di cui alla Misura B Energia e sostenibilità ambientale)* firmato digitalmente dal professionista abilitato che lo redige.
- g) **PREVENTIVI** dei fornitori di servizi/beni strumentali su carta intestata del fornitore.
4. Sono motivo di esclusione per **incompletezza della documentazione essenziale** l’invio del Modulo base privo di **anche solo uno** dei seguenti elementi:
- **MODULO DI DOMANDA** (allegato 1) firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
 - **MODULO SERVIZI** (allegato 2) firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa;
 - **PROGETTO TECNICO-ECONOMICO** (per gli interventi Misura B) firmato digitalmente dal professionista abilitato che lo redige;
 - **DOMANDE PRIVE TOTALMENTE DI PREVENTIVI**. In caso di presentazione parziale dei preventivi rispetto a quanto indicato nel modulo servizi i **preventivi non allegati o allegati in modo non regolare** alla domanda **non verranno considerati ai fini del calcolo delle spese ammissibili**.
5. **Ai fini della partecipazione al Bando** l’impresa è tenuta, al più tardi prima del completamento della fase di liquidazione del contributo eventualmente concesso, pena esclusione dal contributo, a:
- a) seguire almeno **n.1 attività** formativa-informativa in materia di doppia transizione digitale ed ecologica promossa dalla Camera di Commercio successivamente al 01/01/2025, in modalità diretta o differita, o attraverso l’accesso ai corsi preregistrati gratuiti della PID Academy accessibile al link <https://pidacademy.camcom.it/>.
 - b) effettuare la compilazione di almeno n.1 dei seguenti report successivamente al 01/01/2025:
 - “SELFI4.0” disponibile al seguente link <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impresae;>
 - “SUSTAINability” reperibile sul sito <https://esg.dintec.it;>

- “PID Cyber Check” disponibile al seguente link: <https://pidcybercheck.it/it/assessment/welcome>;
- “Digital Skill Voyager” a seguito di opportuna registrazione, effettuabile al seguente link <https://www.dskill.eu/game.php>.

Per richiedere supporto ai fini della compilazione dei suddetti report è possibile contattare il Punto Impresa Digitale dell’Ente ai seguenti recapiti: pid@czkrvv.camcom.it – 0961 888219.

6. I preventivi di spesa devono essere redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all’impresa richiedente e dagli stessi si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo e il soggetto fornitore.
7. I preventivi di spesa, inoltre, non potranno essere antecedenti alla data di pubblicazione del bando. Non sono ammessi auto preventivi.
8. È obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite le comunicazioni successive all’invio della domanda. In mancanza verrà utilizzato l’indirizzo PEC comunicato al Registro Imprese.
9. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. È prevista una procedura valutativa **al termine del periodo di presentazione** delle domande secondo l’ordine cronologico di trasmissione della domanda per ciascuna Misura.
2. **Sarà data priorità** alle domande di imprese **con diritto annuale e DURC regolare** alla data di presentazione della domanda e alla verifica d’ufficio della Camera (effettuata entro 30 gg. dalla presentazione della domanda).
3. In caso di insufficienza dei fondi, l’ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica relativa all’attinenza del progetto presentato con gli ambiti di intervento di cui all’art.2 e dei fornitori dei servizi in base a quanto previsto all’art. 6 del presente Bando.
4. L’istruttoria si conclude con l’adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell’agevolazione, debitamente motivato, prevedibilmente entro 60 giorni dal termine del periodo di presentazione delle domande. Il provvedimento è comunicato direttamente all’impresa interessata.
5. Saranno esaminate le domande fino ad esaurimento dei fondi e tutte le altre successive saranno istruite solo in caso di sopraggiunta disponibilità di risorse per rinuncia, revoca o incremento dello stanziamento originario.
6. È facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di **7 giorni** dalla relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher. La richiesta di integrazioni interrompe i termini di conclusione del procedimento.

ARTICOLO 12- OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell’intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal presente Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento minimo in base alla specifica Misura di riferimento, così come definito all’art. 3 del Bando e a rispettare il

- programma preventivato allegato alla domanda, salvo variazioni non sostanziali che saranno valutate in fase di rendicontazione e fermo restando il contributo massimo concesso;
- d) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - e) a segnalare l'eventuale perdita, prima della concessione del voucher, del rating di legalità.
2. I soggetti beneficiari dei voucher sono inoltre **obbligati ad ottemperare**, al più tardi in fase di liquidazione, a quanto previsto all'art.10 punto 5 del presente bando.

ARTICOLO 13- RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher sulla piattaforma RESTART, utilizzata in fase di presentazione della domanda.
2. In fase di rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - a) **ALLEGATO 4 – MODULO RENDICONTAZIONE**, firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher; tali documenti dovranno riportare annotati la dicitura "**BandoDT2025**" e il **CUP di progetto** che sarà indicato nella comunicazione di ammissione;
 - c) copia dei bonifici o delle ricevute bancarie relativi ai pagamenti effettuati, firmati digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher;
 - d) dichiarazione di quietanza liberatoria dei fornitori in base al modello di cui all'**ALLEGATO 5** al presente Bando, firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa fornitrice e dal titolare/legale rappresentante dell'impresa beneficiaria;
 - e) relazione finale, redatta su carta intestata dell'impresa, di consuntivazione delle attività realizzate, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. Per interventi di cui alla Misura B Energia e Sostenibilità ambientale deve essere allegata anche la **certificazione di regolare esecuzione dell'intervento di efficienza energetica/sostenibilità ambientale prodotta e firmata da professionista abilitato**;
 - f) nel caso dell'attività formativa, copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo e dichiarazione che le persone che hanno frequentato il corso sono dipendenti stabili dell'impresa (contratto a tempo indeterminato).
3. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente al più tardi **entro 15 giorni** dalla **chiusura del progetto** per come definita all'art. 7 del Bando.
4. È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta. La mancata presentazione delle integrazioni richieste, **entro e non oltre il termine di 7 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal voucher.

ART. 14 - REGOLARITÀ E SANABILITÀ DIRITTO ANNUALE E DURC

1. Si considera "regolare" la posizione del diritto annuale del soggetto che:
 - a) ha versato l'ultimo diritto annuale dovuto;
 - b) non ha posizioni di insolvenza per omessi o incompleti versamenti. Eventuali ruoli o atti di accertamento già emessi devono pertanto risultare pagati o, in alternativa, deve essere rilasciata dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta richiesta con relativa ammissione al beneficio della rottamazione o della rateizzazione, effettuata presso l'agente di

riscossione. **Se ricorrono tali situazioni allegare alla domanda la relativa documentazione;**

- c) presenta uno stato di insolvenza inferiore al minimo di ruolo previsto dalla normativa in materia, nei confronti del quale non può essere emesso un atto di accertamento o cartella esattoriale.
2. In caso di non regolarità del diritto annuale l'impresa è tenuta, **pena esclusione**, a regolarizzarlo **in fase di rendicontazione**.
3. In caso di non regolarità del DURC l'impresa è tenuta, **pena esclusione**, a regolarizzare la sua posizione presso INPS/INAIL/Casse **entro 7 giorni** dalla comunicazione PEC della Camera.
4. Si raccomanda di accertarsi, prima dell'invio della domanda, della regolarità della posizione del diritto annuale (presso l'Ufficio Registro Imprese della Camera di Commercio o accedendo ai seguenti siti: www.dirittoannuale.camcom.it - accesso con CNS - e www.impresa.italia.it - accesso con CNS o SPID) e di quella del DURC presso gli Uffici INPS o INAIL di competenza.

ARTICOLO 15 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio effettuerà controlli a campione (almeno il 10% delle domande ammesse ai benefici) sulle dichiarazioni effettuate ai sensi del DPR 445/2000 e, inoltre, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 16 - REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) sopravvenuto accertamento o verificarsi del venir meno dei requisiti di cui all'art. 4 comma 1;
 - c) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal comma 4 dell'art. 13;
 - d) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - e) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 15 per cause imputabili al beneficiario;
 - f) esito negativo dei/delle controlli/verifiche requisiti obbligatori.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 17 - MISURE DI SALVAGUARDIA

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Bando qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti della Camera di Commercio di Catanzaro Crotone Vibo Valentia.
2. La presentazione della domanda a valere sul presente Bando comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso.
3. La Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia, inoltre, si riserva in qualsiasi momento la facoltà di revocare il contributo concesso a seguito di disposizioni normative e/o rideterminazioni delle risorse finanziarie disponibili.

ART. 18 - INFORMAZIONI, CONTATTI E COMUNICAZIONI

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito <https://czkrvv.camcom.it>.

2. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo.
3. Informazioni di contatto: Ufficio Promozione lunedì-venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,15; martedì e giovedì anche dalle ore 15,00 alle ore 16,30; tel. 0963/294621 - 0962.6634252 - 09626634207 - 0961/888219; email promozione@czkrvv.camcom.it; pid@czkrvv.camcom.it.
4. Per le comunicazioni ufficiali scrivere a: PEC cciaa@pec.czkrvv.camcom.it.

ARTICOLO 19 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP).

Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Dr. Maurizio Caruso Frezza.

ARTICOLO 20 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY.

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio intende informareLa sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. Finalità del trattamento e base giuridica: i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità e sulla base dei presupposti giuridici per il trattamento (adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare, nonché l'esecuzione di un compito di interesse pubblico, ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) del GDPR) di cui all'art. 1 del presente Bando.

Tali finalità comprendono:

- a) le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese;
- b) l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della liquidazione dei voucher;
- c) invio di comunicazioni dirette su iniziative e servizi della Camera di Commercio.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. Obbligatorietà del conferimento dei dati: il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali (lettere a) e b) punto 2). Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura per la concessione del contributo richiesto.
4. Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione: i dati acquisiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di Commercio nonché da altri soggetti, anche appartenenti al sistema camerale, tra cui la propria Azienda Speciale Promocalabriacentro e Dintec srl, incaricati e nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della CCIAA di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria o ad altro soggetto pubblico legittimato a richiederli nei casi previsti dalla legge.

5. Periodo di conservazione: i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. Diritti degli interessati: agli interessati, di cui agli art. 13 e 14 del GDPR, è garantito l'esercizio dei diritti riconosciuti dagli artt. 15 ess. del GDPR.

In particolare:

a) è garantito, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla vigente normativa, l'esercizio dei seguenti diritti:

- richiedere la conferma dell'esistenza di dati personali che lo riguardano;
- conoscere la fonte e l'origine dei propri dati;
- riceverne comunicazione intelligibile;
- ricevere informazioni circa la logica, le modalità e le finalità del trattamento;
- richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione, la limitazione dei dati trattati in violazione di legge, ivi compresi quelli non più necessari al perseguimento degli scopi per i quali sono stati raccolti;
- opporsi al trattamento, per motivi connessi alla propria situazione particolare;

b) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto: il titolare del trattamento dei dati è la Camera di commercio di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia con sede legale in via Menniti Ippolito, 16, tel. 0961 888111 - 0962 663411 - 0963 294600, PEC cciaa@pec.czkrvv.camcom.it la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd-privacy@czkrvv.camcom.it.

ART. 21 - ALLEGATI

- “SCHEDE 1 MISURA A DIGITALE” Servizi di consulenza e/o formazione sulle tecnologie I4.0 e acquisto di beni strumentali materiali e immateriali (in coda al Bando);
- MODULO DI DOMANDA (Allegato 1);
- MODULO SERVIZI (Allegato 2);
- AUTOCERTIFICAZIONE DEL FORNITORE MISURA A E MISURA B (Allegato 3);
- MODULO DI RENDICONTAZIONE (Allegato 4);
- MODULO DICHIARAZIONE DI QUIETANZA LIBERATORIA FORNITORI (Allegato 5).

“SCHEMA MISURA A DIGITALE”
SERVIZI DI CONSULENZA E/O FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I 4.0
E ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI MATERIALI E IMMATERIALI

Misura A - Digitale - Promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese, di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione con l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 5.0.

Tipologia di interventi finanziabili

Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nella Misura A del presente Bando dovranno riguardare **una o più tecnologie di cui al seguente elenco** - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi.

Elenco tecnologie:

- 1) robotica avanzata e collaborativa;
- 2) interfaccia uomo-macchina;
- 3) manifattura additiva e stampa 3D;
- 4) prototipazione rapida;
- 5) internet delle cose e delle macchine;
- 6) cloud, *High Performance Computing - HPC*, fog e quantum computing;
- 7) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc*);
- 8) big data e analytics;
- 9) intelligenza artificiale;
- 10) blockchain;
- 11) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà
- 12) aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- 13) simulazione e sistemi cyberfisici;
- 14) integrazione verticale e orizzontale;
- 15) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- 16) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- 17) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- 18) sistemi fintech;
- 19) sistemi EDI, electronic data interchange;
- 20) geolocalizzazione;
- 21) sistemi di e-commerce. In questo caso, andrà dettagliato ulteriormente quali sono le funzioni aziendali che vengono integrate nel nuovo sistema di e-commerce;
- 22) tecnologie per l'in-store customer experience;
- 23) system integration applicata all'automazione dei processi;
- 24) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- 25) programmi di digital marketing;
- 26) soluzioni tecnologiche digitali per la transizione ecologica;
- 27) connettività a Banda Ultralarga;
- 28) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.